



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN

BRIC832009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5669** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 41*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Francavilla Fontana, una cittadina di oltre 35000 abitanti, terzo centro in ordine di popolosità della provincia di Brindisi, conta tre istituti comprensivi con scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e istituti scolastici statali del secondo ciclo scolastico. Questi istituti d'istruzione superiore sono frequentati anche da numerosi studenti provenienti da comuni limitrofi.

Nel territorio comunale è presente un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico, il MAFF, e una Biblioteca comunale, istituita nel 1911, con oltre 35.000 volumi tra cui cinquecentine e seicentine presenti in catalogo e sempre consultabile on-line.

Sono, inoltre, presenti servizi destinati al commercio e al sociale, ben descritti nel Piano di zona per il triennio 2018-2020 pubblicato dall'Ambito Territoriale n. 3 di cui il Comune di Francavilla Fontana è capofila. Altri servizi essenziali presenti riguardano la gestione del tempo libero da parte di associazioni, cinema-teatro, piscina, palestre private, campo sportivo e parrocchie. Le attività culturali sono svolte da associazioni musicali e teatrali, dall'emittente TV Canale 85, dalle radio locali, dal Cinema teatro Italia che annualmente ospita la stagione teatrale, dalla Scuola Musicale Comunale e dalla Banda Cittadina.

L'economia vede, tra i settori lavorativi, prevalere quello agricolo che ancora oggi occupa maggior numero di lavoratori, ma degno di nota, per il numero di occupati, è anche il settore del commercio. Grazie alla sua posizione geografica favorevole, centrale rispetto alle province di Brindisi Lecce e Taranto, il Comune di Francavilla Fontana ha registrato, nell'ultimo decennio, un discreto sviluppo della piccola industria e del commercio all'ingrosso.

La Città di Francavilla F.na vede da diversi anni un progressivo e graduale impoverimento del suo tessuto economico registrando il più elevato tasso di chiusura di imprese agricole, commerciali ed artigianali della provincia di Brindisi che, fino all'ultimo decennio del secolo scorso, hanno sostenuto l'economia del territorio. Il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, ha negativamente influenzato le condizioni socio-economiche delle famiglie incrementando le carenze culturali, ambientali, affettive e la microcriminalità. Al di sopra del dato nazionale è infatti il numero di delitti ed il numero di persone denunciate, inoltre, particolarmente negativi sono i dati riferiti all'occupazione giovanile soprattutto relativi alle donne, che risulta vicina al 50% della popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di tipo sociale si avverte un ritardo abbastanza netto: l'indice di dotazione generale è, infatti, pari a 70 (con una media nazionale di 100), ed una mancanza ancora più sostenuta per le strutture di tipo culturale e ricreative.

Il Secondo Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2012-13 a seguito dell'applicazione del Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia del 25/01/2012. L'Istituto risulta attualmente costituito da 7 sedi, disposte in 6 edifici distinti:

- 4 Scuole dell'infanzia, con complessive 17 sezioni, distribuite nel plesso "G. Calò" 6 sezioni eterogenee; nel plesso "Di Summa" 4 sezioni omogenee e nei plessi "Padre Campanella" e "Sant'Orsola" 3 sezioni omogenee ciascuno.
- Dall'a. s. 2022-23, l'istituto ha una sezione ad indirizzo didattico differenziato nel metodo Montessori;
- 2 sedi di scuola primaria, il plesso M. Montessori con 23 classi distribuite in 5 sezioni delle quali 1 a tempo pieno



(40 ore settimanali), ubicate su 2 piani in un edificio degli anni '50, e il plesso Sant'Orsola con 5 classi situate al secondo piano di un edificio di proprietà delle suore Orsoline;

- 1 sede di scuola secondaria di primo grado, la "V. Bilotta", con complessive 19 classi distribuite in 7 sezioni. Ubicata nell'ex Collegio delle Scuole Pie, l'edificio, fatto edificare dal principe di Francavilla Fontana, Andrea Imperiali, alla fine del XVII secolo, è stato sede, per oltre tre secoli, di prestigiose istituzioni educative tra le quali il Real Collegio Ferdinando dal 1841 e il Regio Ginnasio dal 1869. L'attuale popolazione scolastica è di 1265 alunni dei quali 338 frequentano le sezioni di scuola dell'infanzia, 551 la scuola primaria e circa 376 le classi di scuola secondaria di primo grado.

Gran parte delle famiglie dei nostri alunni si dimostra disponibile a sostenere economicamente le attività di ampliamento dell'offerta formativa finanziando la presenza di esperti esterni qualificati. Le stesse famiglie hanno anche dimostrato interesse a lasciarsi coinvolgere in raccolte fondi da destinare all'acquisto di attrezzature tecnologiche da utilizzare nelle attività didattiche.

La popolazione scolastica presenta, in generale, un background familiare medio. Nella formazione delle classi si adottano tutti gli strumenti utili a favorire un'equa distribuzione degli alunni in base al livello socio-economico di appartenenza. Nell'Istituto vi è una presenza limitata di alunni extracomunitari provenienti, prevalentemente, dalla Cina, dall'Africa ed est Europa.

La percentuale di studenti con provenienza socio-economica e culturale svantaggiata risulta in generale allineata alla media regionale. Piuttosto esiguo è il numero di alunni seguito dai servizi sociali del Comune per problematiche legate alla sfera affettiva e comportamentale delle loro famiglie anche se il loro numero tende ad aumentare a seguito del progressivo peggioramento delle condizioni socio-economiche del territorio.

Si assiste ad un certo ricambio di alunni al termine della scuola primaria con l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado da parte di alunni provenienti dagli altri due istituti comprensivi presenti in Francavilla F.na., ciò in qualche modo non consente di realizzare pienamente il percorso di formazione unitaria a cui punta il Comprensivo.

Il numero medio di studenti per docente risulta superiore al benchmark regionale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Francavilla Fontana, terzo centro in ordine di popolosità della provincia di Brindisi, conta 3 istituti comprensivi e 4 istituti scolastici statali del secondo ciclo scolastico frequentati anche da numerosi studenti provenienti da comuni limitrofi e da alcuni comuni della adiacente provincia di Taranto. Nel territorio comunale è presente un Presidio ospedaliero di primo livello, un Museo archeologico (il MAFF) e una Biblioteca comunale, istituita nel 1911, con 35.000 volumi tra cui cinquecentine e seicentine presenti in catalogo consultabile on-line. Sono, inoltre, presenti servizi, destinati al sociale, ben descritti nel Piano di zona per il triennio 2018- 2020, pubblicato dall'Ambito Territoriale n. 3 di cui il Comune di Francavilla Fontana è capofila. Altri servizi essenziali presenti sul territorio riguardano la gestione del tempo libero grazie alla presenza di una piscina, palestre private, campo



sportivo e parrocchie. Le attività culturali sono svolte da associazioni musicali e teatrali, da un'emittente TV e radio locali, dal Cinema teatro "Italia" che annualmente ospita la stagione teatrale, dalla Scuola Musicale Comunale e dalla Banda Cittadina. L'economia vede, tra i settori lavorativi, prevalere quello agricolo che ancora oggi occupa il maggior numero di lavoratori, ma degno di nota per il numero di occupati è anche il settore del commercio al dettaglio. Discreto lo sviluppo, negli ultimi anni, della piccola industria e del commercio all'ingrosso.

Vincoli:

La Città di Francavilla F.na vede da diversi anni, un progressivo e graduale impoverimento del suo tessuto economico registrando il più elevato tasso di chiusura di imprese agricole, commerciali ed artigianali della provincia di Brindisi che, fino all'ultimo decennio del secolo scorso, hanno sostenuto l'economia del territorio. Il conseguente aumento del tasso di disoccupazione, ha negativamente influenzato le condizioni socio-economiche delle famiglie incrementando le carenze culturali, ambientali, affettive e la microcriminalità. Al di sopra del dato nazionale è infatti il numero di delitti ed il numero di persone denunciate, inoltre, particolarmente negativi sono i dati riferiti all'occupazione giovanile soprattutto relativi alle donne, che risulta vicina al 50% della popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di tipo sociale si avverte un ritardo abbastanza netto: l'indice di dotazione generale è infatti, pari a 70 (con una media nazionale di 100), ed una mancanza ancora più sostenuta per le strutture di tipo culturale e ricreative (42,4). Il Comune di Francavilla Fontana nel 2012 è stato individuato dal MIUR, in accordo con il Ministero dell'interno, come una delle 16 aree di grave esclusione sociale e culturale della Puglia.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono soprattutto da finanziamenti statali ed europei e, in piccola parte, dall'Ente Locale che fornisce un contributo annuo per la gestione della piccola manutenzione. L'Ente Comunale fornisce anche, a tutte le scuole del primo ciclo, servizi essenziali quali il trasporto, la mensa scolastica e il servizio d'integrazione e assistenza agli alunni diversamente abili attraverso assistenti ed educatori forniti da una cooperativa finanziata dall'Ambito Territoriale sociale n. 3 della provincia di Brindisi. Il Secondo Comprensivo ricorre sistematicamente ai finanziamenti europei (PON FESR e FSE) e a quelli previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), al fine di reperire risorse economiche con le quali migliorare i suoi ambienti di apprendimento e l'offerta formativa. Non trascurabile è, inoltre, il ricorso al finanziamento volontario da parte delle famiglie legato all'organizzazione di specifici corsi di ampliamento del curriculum, in particolare riguardanti attività di making, il potenziamento della lingua inglese (attivazione di corsi con presenza di docenti madrelingua) e di musica con presenza di docenti esperti.



Vincoli:

La nostra scuola è in linea con il dato provinciale relativo alla mancanza di certificazioni riguardanti la sicurezza degli edifici anche se negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale, grazie al reperimento di cospicui finanziamenti statali, destinati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, ha provveduto alla sostituzione dei vecchi infissi esterni in tutti i plessi dell'istituto, e i lavori di messa in sicurezza antincendio del plesso "V. Bilotta". Solo un plesso Sant'Orsola risulta provvisto delle necessarie certificazioni previste dalla L. 81/2008, per altro si tratta di un edificio, di proprietà privata, che ospita 5 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'Infanzia. I limitati sono i fondi statali, regionali, provinciali e comunali destinati al funzionamento generale della scuola rendono problematica la gestione della manutenzione e l'aggiornamento della vasta dotazione tecnologica della scuola. Nonostante negli ultimi 10 anni la scuola sia riuscita a dotarsi di una ampia dotazione tecnologica grazie a finanziamenti PON-FESR. Particolarmente critica è la dotazione strumentale del plesso di scuola primaria "S. Orsola", sprovvisto di laboratori e di una palestra coperta, anche se recentemente è stato dotato di alcuni notebook e LIM.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro Istituto la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato risulta nettamente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Più dell'80% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni e una anzianità di servizio nella scuola superiore ai 5 anni. Inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali i tassi di assenza del personale docente ed ATA.

Vincoli:

L'istituto mira ad ampliare il numero di insegnanti con competenze certificate nell'ambito informatico e/o linguistico nonché a promuovere la formazione sulle metodologie didattiche innovative.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC832009
Indirizzo	VIALE VINCENZO LILLA FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Telefono	0831841958
Email	BRIC832009@istruzione.it
Pec	bric832009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocomprendivo.edu.it

### Plessi

---

#### GIUSEPPINA DI SUMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA832016
Indirizzo	VIA Q.ENNIO FRANCAVILLA FONTANA 72021 FRANCAVILLA FONTANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via QUINTO ENNIO SNC - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR</li></ul>

#### G.CALO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BRAA832027

Indirizzo VIA MONTESSORI FRANCAVILLA FONTANA 72021  
FRANCAVILLA FONTANA

Edifici 

- Via MONTESSORI snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

### **PADRE CAMILLO CAMPANELLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA832049

Indirizzo VIA SALERNO FRANCAVILLA FONTANA 72021  
FRANCAVILLA FONTANA

Edifici 

- Via SALERNO snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

### **ISTITUTO S. ORSOLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA83205A

Indirizzo VIA ZULLINO FRANCAVILLA FONTANA 72021  
FRANCAVILLA FONTANA

Edifici 

- Via ZULLINO snc - 72021 FRANCAVILLA FONTANA BR

### **CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE83201B

Indirizzo VIALE VINCENZO LILLA - 72021 FRANCAVILLA  
FONTANA



Edifici • Viale VINCENZO LILLA snc - 72021  
FRANCAVILLA FONTANA BR

Numero Classi 23

Totale Alunni 451

## ISTITUTO S.ORSOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE83202C

Indirizzo VIA PER VILLA CASTELLI FRANCAVILLA FONTANA  
72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici • Via ZULLINO snc - 72021 FRANCAVILLA  
FONTANA BR

Numero Classi 5

Totale Alunni 97

## SMS "V. BILOTTA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BRMM83201A

Indirizzo VIA G.MAZZINI, 2 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Edifici • Via MAZZINI 2 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA  
BR

Numero Classi 19

Totale Alunni 376

## Approfondimento

---



A partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato attivato l'indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, con un tempo scuola di 33 ore settimanali e lo studio di 4 strumenti musicali: chitarra, clarinetto, fisarmonica e pianoforte.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Maker Space	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	Maker Space	80

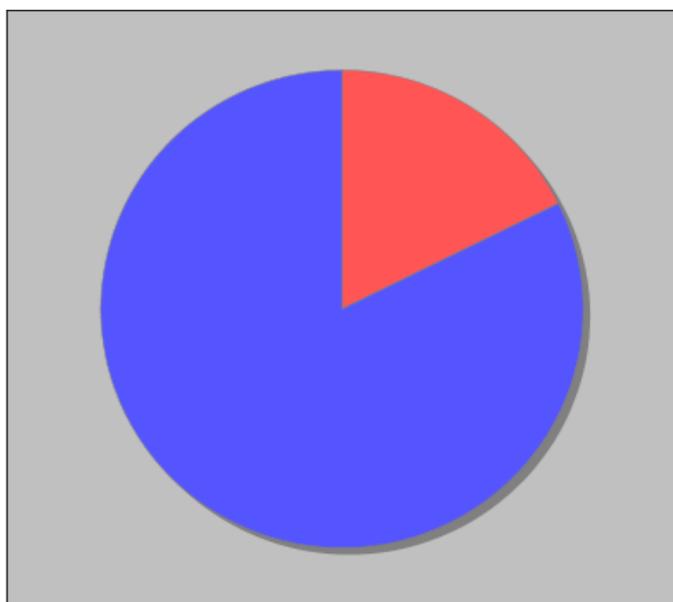


## Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	27

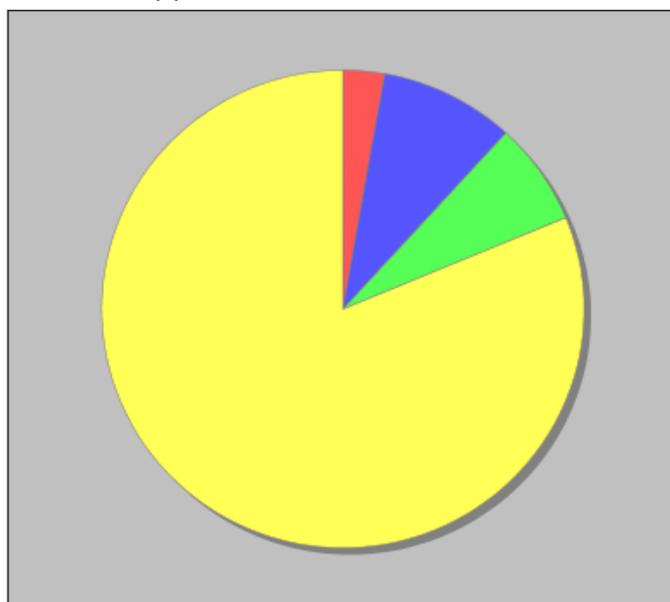
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 144

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 117



## Aspetti generali

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone particolare attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, favorendo un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, e promuovendo le competenze per la vita.

L'identità della nostra scuola nasce dal connubio tra Vision e Mission che di seguito esplicitiamo. La VISION indica la proiezione della scuola nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni a cui si ispira il Secondo Istituto Comprensivo, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita umana e culturale caratterizzato da:

- § continuità educativa ed orientamento;
- § accoglienza verso ogni personalità e patrimonio di esperienze;
- § salvaguardia e promozione della creatività di ciascuno;
- § attenzione verso l'integrazione e l'inclusione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono il successo formativo di ciascuno per non lasciare nessuno indietro e, nello stesso tempo, valorizzare le eccellenze;
- § apertura al territorio dando conto ai soggetti interessati (interni ed esterni) dei risultati di sistema conseguiti (Accountability Sociale);
- § attenzione verso i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare supportati dalle ICT e dai linguaggi digitali;
- § promozione degli apprendimenti significativi e duraturi in una prospettiva di lifelong learning;
- § attenzione verso la formazione di futuri cittadini europei aiutandoli a prendere coscienza di sé e della realtà.

Con la MISSION, che definisce le finalità primarie dell'Istituto e la sua ragion d'essere, il Secondo Istituto Comprensivo si impegna a:

- § promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio attraverso una continua ricerca e sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche che trasformino il modello trasmissivo della scuola in apprendimento attivo e che meglio rispondano alle esigenze di una società in continuo cambiamento.
- § rivalutare il valore pedagogico dell'errore;
- § favorire i processi di apprendimento, sviluppo personale e autorientamento di tutti gli allievi, sfruttando anche le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, redigere testi scolastici anche



- sotto forma di e-book;
- § favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e cooperazione;
- § rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione operando per l'inclusione di tutti e di ciascuno;
- § cooperare con gli enti e le associazioni del territorio al fine di ampliare la qualità dell'offerta formativa. individuando nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali le occasioni per mettersi in discussione, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo;
- § modificare e creare nuovi spazi per l'apprendimento favorendo un ripensamento degli stessi e cercando soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari.

In questo quadro generale la nostra scuola ha da anni avviato un percorso di riflessione sugli esiti scolastici dei propri alunni, di analisi dei dati INVALSI, considerando e curando il rinnovamento delle pratiche didattiche e metadidattiche. Il fine è stato e sarà quello di elevare il livello di apprendimento dei propri alunni riducendo gradualmente la varianza dei risultati tra classi. All'interno di tale percorso, assume grande rilevanza il curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza. Il curricolo, che attualmente, è in adozione, abbraccia tutte le discipline ed ha come "competenze focus" proprio quelle chiave di cittadinanza. Il nostro obiettivo è quello di migliorare tale curricolo e di sviluppare percorsi didattici ed educativi specifici, contenenti indicatori e descrittori valutativi che consentano una rilevazione precisa e oggettiva dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Intendiamo migliorare i risultati in uscita e gli esiti delle prove INVALSI riducendo gradualmente il numero di alunni che si collocano nei livelli più bassi delle valutazioni nazionali.

In seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), la nostra scuola ha individuato le priorità da perseguire a lungo termine in qualità di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo. Sulla base delle scelte operate e in coerenza con le priorità definite dal RAV, la Scuola mira:

- a innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- alla costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante, in grado di assicurare gli alunni, di sostenerli nelle difficoltà, di accoglierli nelle loro positive diversità;
- all'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola;
- a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- alla costante interazione fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività, della relazionalità, della emotività, della cura educativa;



- al potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali con particolare attenzione alla metodologia hands-on, al tinkering e alle attività maker;
- a migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla cultura maker, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali in chiave europea.

In riferimento alla vision e mission della scuola precedentemente illustrate, gli obiettivi formativi considerati prioritari sono i seguenti:1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

9) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del



monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14 ) definizione di un sistema di orientamento in entrata ed in uscita.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate di inglese della Scuola Primaria e Secondaria.

#### Traguardo

Ridurre a meno del 25% gli studenti di livello pre- A1 in Inglese Listening e Reading in tutte le classi quinte di scuola primaria. Ridurre a meno del 4% gli studenti di livello pre-A1 in Inglese Listening. Reading, a meno del 50% quelli di livello A1 in Inglese Listening e a meno del 25% gli studenti di livello A1 in Inglese Reading nella SSIG.

#### Priorità

Miglioramento della % di alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (SSIG).

#### Traguardo

Ridurre del 26% gli studenti, delle classi V, categoria 1 e aumentare del 26% la categoria 5 in Italiano e Matematica. Ridurre almeno al 15% gli studenti di livello 1 in Italiano e al 22% gli studenti di livello 1 in matematica, delle classi III e aumentare almeno al 9% quelli di livello 5.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati a distanza degli alunni di Scuola Primaria.



## Traguardo

Diminuire il divario di almeno 2 punti percentuale fra i risultati conseguiti nelle prove di italiano e matematica, della classe quinta primaria, rispetto al punteggio medio in italiano e matematica della regione.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Una didattica per competenze per migliorare i risultati scolastici promuovendo le differenze e l'inclusione**

---

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, in autonomia la scuola progetta percorsi di promozione, rilevazione e valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta su come ogni studente mobilita e orchestra le proprie conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile effettuare la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli nazionali (INDICAZIONI NAZIONALI del 2012 e successivi scenari del 2017). La nostra scelta di organizzare un curricolo verticale per competenze è motivata anche dalla possibilità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento rappresentato anche da competenze trasversali che travalichino le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Il percorso qui presentato mira a favorire il successo formativo di tutti, migliorando l'autostima, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, potenziando le capacità di attenzione e migliorando il processo di apprendimento. Offre occasioni per approfondire la preparazione individuale e consentire il confronto con le altre realtà scolastiche. Per raggiungere questo risultato, i docenti sperimenteranno anche metodologie didattiche innovative, che accrescano la motivazione all'apprendimento e rappresentino uno stimolo ulteriore per lo sviluppo di competenze spendibili nel corso della vita dei nostri alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Miglioramento della % di alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza in Italiano e Matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (SSIG).

### Traguardo

Ridurre del 26% gli studenti, delle classi V, categoria 1 e aumentare del 26% la categoria 5 in Italiano e Matematica. Ridurre almeno al 15% gli studenti di livello 1 in Italiano e al 22% gli studenti di livello 1 in matematica, delle classi III e aumentare almeno al 9% quelli di livello 5.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Miglioramento dei risultati a distanza degli alunni di Scuola Primaria.

### Traguardo

Diminuire il divario di almeno 2 punti percentuale fra i risultati conseguiti nelle prove di italiano e matematica, della classe quinta primaria, rispetto al punteggio medio in italiano e matematica della regione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire una adeguata formazione dei docenti sulla realizzazione di programmazioni per competenze anche attraverso una adeguata formazione dei docenti su tale



tematica.

---

Favorire il ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive nell'attività didattica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire lo sviluppo della competenza "Imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare e realizzare pause didattiche per il recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità disciplinari in italiano, matematica e lingue straniere a gennaio e aprile.

---

Realizzare lezioni inclusive, anche a classi aperte in cui strutturare attività didattiche secondo il modello cooperativo, che incoraggino tutoring, attività di ricerca e di problem solving, metacognizione.

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Migliorare le iniziative di raccordo tra diversi ordini a livello di istituto organizzando un numero maggiore di attività/progetti di continuità

---



Aumentare i momenti di progettazione in verticale, costituendo dipartimenti verticali e ampliando l'utilizzo di modelli comuni di progettazione didattica e valutazione soprattutto a livello di classi ponte.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare corsi di aggiornamento, per docenti di ogni ordine, sulla programmazione e valutazione per competenze

---

Utilizzare adeguate risorse economiche ed umane per i progetti che contrastino il divario formativo tra gli studenti.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze fornendo loro strumenti concettuali ed operativi per costruire UDA, elaborare prove autentiche con relative rubriche di valutazione e revisionare il curricolo in una prospettiva verticale e di progressione degli apprendimenti.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto si propone di innovare la propria offerta formativa delineando tre aree sensibili di intervento sulle quali investire in termini di formazione e progettualità; in sintesi:

- Internazionalizzazione e confronto con realtà scolastiche europee

L'Istituto, credendo fortemente nella necessità di aprirsi al confronto con altre realtà, intende promuovere la partecipazione a progetti europei (Erasmus ed eTwinning) di mobilità e job shadowing, rivolti sia ai docenti sia agli alunni per poter favorire lo sviluppo di una mentalità aperta al dialogo e al confronto.

- Sostenibilità ambientale e sensibilizzazione ecologica

L'Istituto, conscio dell'importanza di una educazione ambientale ed ecologica come valore fondante per la cittadinanza attiva, intende promuovere iniziative e progetti (Green School) legati alla valutazione dell'impronta ecologica, sensibilizzando docenti e studenti alla cultura del riciclo, del riuso e del risparmio energetico.

- Promozione e sviluppo di pratiche didattiche innovative

Attraverso la sensibilizzazione di approcci didattici innovativi, scambio di buone pratiche già presenti nell'Istituto e la creazione, o il potenziamento, di spazi appositi, si intende coinvolgere i docenti in attività di formazione, anche grazie alle reti territoriali, che possano permettere di coinvolgere attivamente e in modo proficuo gli studenti.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La didattica laboratoriale e il suo legame con le tecnologie, nuove e tradizionali, di cui la scuola dispone è stato sempre al centro della riflessione dei docenti del Secondo Istituto Comprensivo. In che misura tali strumenti possano influire sulle strategie di insegnamento e apprendimento e, di conseguenza, sulla formazione culturale degli alunni, è stata una questione affrontata a livello didattico da una parte dei docenti della scuola. Si avverte sempre più la necessità di qualificare i nostri interventi in uno sfondo condiviso: la didattica laboratoriale connessa con tecnologie nuove e tradizionali, all'interno di spazi che facilitano l'insegnamento e l'apprendimento. Tale necessità si accompagna all'esigenza di interloquire con soggetti altamente competenti nel campo dell'esperienza educativa. Le esperienze passate sono state molto qualificanti, ma siamo consapevoli che per poter fare un ulteriore salto di qualità in questa direzione, per poter saggiare fino in fondo le possibilità di innovazione didattica, abbiamo bisogno di continuare a far parte di un network qualificato che ci offra possibilità di scambio, confronto, formazione: il movimento Avanguardie Educative al quale abbiamo aderito a partire dall'anno scolastico 2016-17. Avanguardie Educative offre un quadro di riferimento coerente con la nostra storia e con le linee di sviluppo che la nostra scuola, dopo i numerosi investimenti PON FESR, ha necessità di continuare a percorrere. Avanguardie Educative è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti e disallineata dalla società della conoscenza. La nostra scelta iniziale è ricaduta su idee quali lo SPAZIO FLESSIBILE, l'ICTLab, la FLIPPED CLASSROOM e il CDD, idee che sono state sperimentate a vari livelli dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La scelta è caduta su quelle idee non solo perché abbiamo tutte le tecnologie, già disponibili, gli spazi laboratoriali disciplinari (scienze, makerspace, musica) attrezzati, ma anche perché vi sono docenti con adeguate competenze tecnologiche e didattiche che possono affrontare la sperimentazione e sostenere i colleghi che vorranno partecipare. Oltre che puntare ad estendere le pratiche innovative utilizzate da alcuni docenti o solo in alcuni ordini di scuola, a un numero sempre maggiore di docenti dell'istituto di tutti e tre gli ordini il Collegio verrà sollecitato ad individuare una o più nuove idee riflettendo ad esempio su: Debate (argomentare e dibattere), Didattica per scenari, Spaced Learning (apprendimento intervallato), TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo), Aule Laboratorio Disciplinari, Dentro/Fuori la scuola, Oltre le discipline, Apprendimento differenziato, Uso flessibile del tempo. Il punto di partenza sarà sempre la trasformazione del modello didattico, soprattutto attraverso un utilizzo diffuso delle tecnologie. Nel mirino del cambiamento ci saranno la rottura dello schema-classe,



l'abbandono della centralità della lezione frontale, la modifica degli orari, del setting d'aula rigido e monofunzione, i calendari, libri di testo...

Nell'ambito dei processi didattici innovativi presenti nell'Istituto si inseriscono anche i progetti Coding e Maker@scuola, che offrono un contributo di innovazione tecnologica e nuove opportunità didattiche, introducendo gli studenti ai linguaggi della programmazione, alla modellazione digitale e alle nuove tecnologie di stampa 3D, in modo da renderli capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie digitali di prototipazione e stampa 3d. Questi progetti d'Istituto, inseriti anche nelle ore curricolari sono in costante implementazione ed estensione. Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva e laboratoriale si inserisce anche il coding con il progetto "Curricoli digitali", percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti: il coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione.

Infine si punterà sulla formazione sul metodo Montessori finalizzata alla possibile adozione dello stesso in più sezioni di scuola dell'infanzia o una o più classi di scuola primaria.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto ha intrapreso un percorso finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con i Curricoli di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco al suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, si ripenserà e coerentemente sistematizzerà tutta la materia in un Protocollo di valutazione, che verrà deliberato dal Collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini di scuola costituenti l'istituto, sarà finalizzato alla condivisione dei processi di valutazione nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che, nel corso del triennio 2022/25 saranno oggetto di riflessione, approfondimento sempre da parte del Collegio dei docenti. In tale solco si inserisce il monitoraggio dei risultati a distanza, già avviato nel triennio precedente, con l'analisi degli esiti scolastici delle classi ponte interne all'Istituto, degli



esiti relativi alle competenze chiave delle classi terminali di Primaria e Secondaria di primo grado e il confronto, tra la valutazione della prove Nazionali e quella interna nelle classi terze di scuola secondaria, così come la rilevazione degli esiti degli alunni al primo anno della scuola secondaria di II grado.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si doteranno tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché i plessi di scuola dell'infanzia, di kit LIM o Monitor interattivi costituiti da Lavagne interattive con videoproiettori o monitor interattivi, notebook e dispositivi di condivisione. ....Nella sede della scuola secondaria V.Billtta è stato creato un maker space, uno spazio alternativo che accoglierà gruppi classe (verticali, orizzontali, aperte) in cui adulti e insegnanti (genitori non solo) potranno creare, apprendere, inventare, ma anche costruire relazioni. Questo maker space è aperto al territorio in cui parlare il linguaggio della fabbricazione (digitale e tradizionale) della contaminazione, dell'ibridazione e della sperimentazione esercitando le competenze del mercato del lavoro del ventunesimo secolo. Si continuerà, inoltre, nella progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi ed in particolare si prevede la realizzazione di un maker space. Sarà uno spazio alternativo di apprendimento che accoglierà gruppi classe (verticali, orizzontali, aperti) in cui alunni, insegnanti e adulti (genitori e non solo) potranno creare, apprendere, inventare, ma anche costruire

relazioni. Sono previsti, oltre alla ristrutturazione del locale che ospiterà il maker space, a carico dell'ente proprietario (il Comune), l'acquisto di arredi flessibili che consentiranno una continua rimodulazione dello spazio, adattandosi ad attività di teamwork, coworking e apprendimento informale, e di attrezzature per fare robotica, elettronica educativa, artigianato digitale e tradizionale. Infine si punterà alla diffusione di un ambiente virtuale qual è la piattaforma didattica Google Apps for Education, grazie alla quale vengono realizzate delle classi virtuali, spazi dove docenti e alunni (ed eventualmente genitori) possono collaborare e condividere materiali per l'apprendimento. Gli alunni della scuola secondaria di I grado e, successivamente, primaria, saranno dotati di un account di scuola con il quale entreranno in piattaforma e



potranno utilizzarne le applicazioni: attraverso Classroom, strumento innovativo di supporto alla didattica, le possibilità di interazione degli alunni fra di loro e con gli insegnanti saranno altamente potenziate, diversificate e fruibili in modo personalizzato.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi previsti dal PNRR sono in fase progettuale. E' stato costituito il gruppo di progettazione con delibera degli Organi collegiali in fase di approvazione del PTOF. Il Secondo istituto comprensivo rientra nel Piano Scuola 4.0- Azione 1-Next generation class-Ambienti di apprendimento innovativi. La documentazione dei progetti realizzati si svolgerà sulla piattaforma FUTURA PNRR.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

L'Istituto ha adottato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la settimana corta ovvero lo sviluppo del curricolo su 5 giorni alla settimana. Nella scuola dell'infanzia il tempo scuola è di 40 ore settimanali per tutte le sezioni attivate. Nella scuola primaria, dall'anno 2022-2023 le classi quinte svolgono 29 ore di insegnamento settimanali, comprensive di n. 2 ore di educazione fisica ( legge 30 dicembre 2021, n. 234). Nella scuola secondaria di primo grado, dall'anno scolastico 2022-2023 sono attivi i percorsi ad indirizzo musicale per un tempo scuola di n. 33 ore settimanali.

Alle famiglie, previa richiesta presso gli uffici di segreteria, la scuola dell'infanzia e primaria offrono un servizio di pre-scuola (verificata la disponibilità da parte di uno o più docenti), anticipando l'ingresso degli alunni alle ore 7.45.

Nella scuola primaria si è anche adottata una redistribuzione delle ore destinate all'Inglese e Matematica potenziandone il numero. Nella scuola secondaria di primo grado l'ora di approfondimento è dedicata allo studio della Geografia portando così a 2 (due) le ore settimanali d'insegnamento di questa disciplina.

### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (da Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, traduce quindi le Indicazioni Nazionali (riferimento normativo valido su tutto il territorio nazionale) in modalità di lavoro attuabili, contestualizzate e flessibili, che la scuola adotta come strumento di organizzazione dell'apprendimento e al tempo stesso come traccia per una didattica orientata all'acquisizione di competenze. Il curricolo d'istituto, costruito collegialmente, è anche un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

Il Curricolo d'Istituto diventa, così, la piattaforma su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" ad una prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze, conoscenze e abilità".

### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la Scuola: coinvolge tutto il sapere, inteso come "saper essere" e "saper fare" insieme, dentro una dimensione di



“communitas”. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

E' fortemente sottolineato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE, esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

### CURRICOLO VERTICALE

La scuola ha strutturato un curriculum verticale per competenze per tutte le discipline d'insegnamento e che, successivamente, è stato arricchito da quelle di cittadinanza. Tuttavia si ritiene che tale curriculum possa essere continuamente migliorato adattandolo alle reali esigenze degli alunni, rendendolo più agevole, fluido e unitario. La progettazione di un Curriculum Verticale ha significato non solo una valorizzazione delle competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini della scuola, che hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, ma al tempo immaginare un percorso unitario per gli studenti che potesse tener conto del bagaglio di competenze gradualmente acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curriculum verticale d'Istituto adottato non solo ha consentito una distribuzione diacronica dei contenuti didattici ma ha creato un percorso unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'unitarietà del percorso non ha dimenticato, però, la peculiarità dei diversi momenti nei quali “l'avventura dell'apprendimento” si svolge, in un progressivo passaggio dall'IMPARARE FACENDO, alla capacità sempre maggiore di RIFLETTERE e FORMALIZZARE l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Esso si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie,



dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado.

Il nostro CURRICOLO VERTICALE propone obiettivi e contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, è attento anche alla realtà sociale locale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e il confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il Curricolo Verticale, da noi realizzato, esprime il nostro impegno di un nuovo modo di "FARE SCUOLA", che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano "COMPETENTE" anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi.

La nostra scuola propone, inoltre, un curriculum che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi.

Il nostro Istituto, infatti, è alla ricerca di strade nuove che coinvolgano i ragazzi in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e quindi anche fortemente inclusivo.

Strumento molto utile in questa direzione è lo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla scuola dell'infanzia, primaria fino a tutta la scuola secondaria di primo grado, coinvolge i nostri alunni in percorsi di Making, Coding e di Robotica.

### CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curriculum, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIUSEPPINA DI SUMMA BRAA832016**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA BREE83201B**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ISTITUTO S.ORSOLA BREE83202C**

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: SMS "V. BILOTTA" BRMM83201A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici (min. 33 ore annuali).

### **Allegati:**

Curricolo Educazione Civica 2020-2021.pdf



## Curricolo di Istituto

### SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

## Dettaglio Curricolo plesso: CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA

SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola



Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (da Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, traduce quindi le Indicazioni Nazionali (riferimento normativo valido su tutto il territorio nazionale) in modalità di lavoro attuabili, contestualizzate e flessibili, che la scuola adotta come strumento di organizzazione dell'apprendimento e al tempo stesso come traccia per una didattica orientata all'acquisizione di competenze. Il curricolo d'istituto, costruito collegialmente, è anche un'occasione preziosa per stringere un patto tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Il Curricolo d'Istituto diventa, così, la piattaforma su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti" ad una prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze, conoscenze e abilità".

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola ha strutturato a partire dall'a.s. 2015-16 un curricolo verticale per competenze per tutte le discipline d'insegnamento e che, successivamente, è stato arricchito da quelle di cittadinanza. Tuttavia si ritiene che tale curricolo possa essere continuamente migliorato adattandolo alle reali esigenze degli alunni, rendendolo più agevole, fluido e unitario. La progettazione di un Curricolo Verticale ha significato non solo una valorizzazione delle competenze dei docenti che lavorano nei diversi ordini della scuola, che hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, ma al tempo immaginare un percorso unitario per gli studenti che potesse tener conto del bagaglio di competenze gradualmente acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo verticale d'Istituto adottato non solo ha consentito una distribuzione diacronica dei contenuti didattici ma ha creato un percorso unitario, scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. L'unitarietà del percorso non ha dimenticato, però, la peculiarità dei diversi momenti nei quali "l'avventura dell'apprendimento" si svolge, in un progressivo passaggio dall'IMPARARE FACENDO, alla capacità sempre maggiore di RIFLETTERE e FORMALIZZARE l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà. Esso si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado. Il nostro CURRICOLO VERTICALE propone obiettivi e contenuti che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, è attento anche alla realtà sociale locale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e il confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il Curricolo Verticale, da noi realizzato, esprime il nostro impegno di un nuovo modo di “FARE SCUOLA”, che miri a sviluppare nell’alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano “COMPETENTE” anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. La nostra scuola propone, inoltre, un curricolo che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi. Il nostro Istituto, infatti, è alla ricerca di strade nuove che coinvolgano i ragazzi in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e quindi anche fortemente inclusivo. Strumento molto utile in questa direzione è lo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla scuola dell’infanzia, primaria fino a tutta la scuola secondaria di primo grado, coinvolge i nostri alunni in percorsi di Making, Coding e di Robotica.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo, cuore della nostra progettualità, ha come orizzonte di riferimento verso cui tendere le otto COMPETENZE CHIAVE dettate dalle normative europee. Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato, a distanza di 12 anni dalla prima, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che, tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, pone l’accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.



## Dettaglio Curricolo plesso: SMS "V. BILOTTA"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● GIOCHI MATEMATICI

---

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado, riguarda l'area logico-matematica. Obiettivi formativi e competenze attese - avvicinare lo studente alla matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

---

Migliorare le competenze in ambito logico-matematico Favorire competenze letterarie e digitali attraverso esercitazioni mirate al rinforzo e al potenziamento delle abilità di calcolo e di soluzione dei problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

---

Area linguistica Il progetto intende avviare e guidare lo studente alla comprensione del codice linguistico e favorire la consapevolezza storica



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

#### Miglioramento della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● **MODELLAZIONE CERAMICA NEL PIANO E TUTTO TONDO**

---



Area artistico-espressiva Il progetto ha l'obiettivo di Implementare l'immagine e innescare la creatività fanta-cognitiva

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità manuali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● TERE0: TI CONOSCO....

---

Area linguistica Il progetto intende far conoscere le radici della missione educativa originaria dell'attuale scuola secondaria di 1° grado "Montessori - Bilotta"; e la testimonianza storica di personaggi storici a partire dal XVII secolo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche e individuali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● READY FOR INVALSI

---

Area linguistica Il progetto ha l'obiettivo di far raggiungere le abilità linguistiche delle 4 abilità di base e potenziamento della lingua inglese orale e scritta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Miglioramento delle abilità di base

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO

---

Area logico- matematica Il progetto intende potenziare l'area logico-matematica e partecipazione alle gare d'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità logiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



### ● OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

---

Area logico-matematica Il progetto intende utilizzare con sicurezza le informazioni e sfruttare conoscenze e strategie diverse per risolvere varie tipologie di problem Solving

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità logiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Proiezioni



Aula generica

## ● RECUPERO MATEMATICA

Il progetto intende colmare le lacune e consolidare le competenze in matematica attraverso attività mirate al recupero delle abilità di calcolo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

### ● CICLOPASSEGGIATA

---

Area motoria Il progetto intende educare alla tolleranza verso gli altri alla solidarietà con i più deboli a non farsi attrarre dal mito della velocità

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità relazionali e motorie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● GRUPPO SPORTIVO CAMPIONATI STUDENTESCHI DI ATLETICA SU PISTA

---

Area motoria Il progetto si propone di avviare alle diverse specialità dell'atletica leggera e ai giochi di squadra



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità motorie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● PROGETTO REGIONALE: Scuola, Sport e Disabilità

---

Area motoria Il progetto intende migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità motorie e relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

## ● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

---

Il progetto intende garantire la continuità del processo educativo fra i diversi ordini di scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

## ● JE PARLE FRANCAIS

---

Area linguistica Il progetto intende Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'esperto madrelingua Migliorare le competenze comunicative degli alunni

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● PROGETTO NAZIONALE: SCUOLA ATTIVA JUNIOR

---

Area motoria Il progetto intende migliorare e promuovere percorsi di orientamento sportivo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità motorie e relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● IL NOSTRO RUOLO COME PARTE DELL'ECOSISTEMA IN CUI VIVIAMO

---

Area scientifica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e ambientali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LINGUAGGI NON VERBALI NELLA GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI

---

Area linguistica Il progetto intende far vivere creativamente i linguaggi non verbali in senso culturale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Teatro

## ● NATALE NEL CUORE

---

Area linguistica ed espressiva

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità espressive e manuali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● CONOSCIAMO IL MONDO CHE CI CIRCONDA IN 3D"

---

Area tecnico /scientifica Il progetto intende Usare gli strumenti innovativi coerentemente con le loro funzioni in situazioni di gioco. Utilizzare la tecnologia innovativa in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. Favorire lo spirito collaborativo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità tecniche e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Maker Space
Aule	Magna
	Proiezioni

## ● SCATOLE ... DI NATALE

---

Il progetto intende promuovere e sviluppare la capacità di socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità artistiche e relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● “LEGGIMI, ANCORA...”

---

Area linguistica Il progetto intende suscitare curiosità, offrire contesti e parole per comprendere, valorizzando anche l'aspetto narrativo. Proporre qualità nei temi, negli strumenti e nei materiali. Restituire valore al tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Proiezioni

Aula generica

## ● ENGLISH THROUGH STORIES

Area linguistica Il progetto intende ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Miglioramento delle va linguistiche e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/ esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



### ● AMICI DI PENNA... " CARO AMICO TI SCRIVO..."

---

Area linguistica Il progetto intende migliorare l'uso della lingua scritta per finalità pratiche e quotidiane. Motivare al massimo la comunicazione, conoscendo coetanei attraverso un percorso ludico.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

### ● CINEFORUM"IL CINEMA COME STRUMENTO EDUCATIVO

---

Area linguistica Il progetto intende migliorare lo Sviluppo della personalità con una graduale presa di coscienza di sé



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità espressive/ linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Aula generica

## ● TUTTI IN TEATRO, NESSUNO ESCLUSO

---

Area linguistica espressiva Il progetto intende sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola;



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Teatro
	Aula generica

### ● CITTADINI "ECONOMICI "

---

Area tematica logico/scientifica Il progetto intende sensibilizzare e formare all'uso positivo e consapevole del denaro

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

### Miglioramento delle capacità logiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● **SCUOLA E DIGITALE : affrontiamo le nuove scommesse digitali**

---

Area tematica tecnico-scientifica Il progetto intende migliorare l'utilizzo ed uso delle App di Google Workspace for Edu

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità tecniche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● UN ORTO A MISURA DI BAMBINO

---

Area tematica ambientale Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di piccoli orti per valorizzare la cura della terra e favorire l'integrità della persona.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---



Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● IL FILO...OLTRE LE DISTANZE

Area tematica linguistica ed espressiva Il progetto si propone di utilizzare correttamente tutti i linguaggi; Collaborare con altri ad un fine comune; Cogliere il significato della festa e dei saluti; Memorizzare canti, filastrocche, poesie e interpretare ruoli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Miglioramento delle capacità linguistiche e non

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● WE PLAY, WE LEARN, WE GROW!

Area tematica linguistica Il progetto intende Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

## ● IL FILO MAGICO PER NATALE

---

Area tematica linguistica Promuovere e sviluppare la capacità di socializzare anche con alunni non appartenenti al proprio gruppo classe; Cogliere il significato della festa...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Miglioramento dell'area linguistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

## ● UN FILO PER PROGETTARE NUOVI CAMMINI

---

Il progetto intende far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● MUSICANDO

---



Area tematica musicale Il progetto intende rafforzare l'approccio con la musica. Obiettivo del percorso e' sostenere e supportare il docente di scuola primaria nella realizzazione di percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale, al fine di favorire il conseguimento dei seguenti obiettivi: - Sviluppare nei bambini la sensibilità musicale e il senso del ritmo; - Promuovere l'attenzione e la concentrazione; - Esprimere le proprie emozioni; - Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione; - Promuovere l'autostima; - Arricchire l'offerta formativa; - Conoscere e relazionarsi con il mondo degli strumenti musicali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze musicali. Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza musicale come occasione di crescita.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● GIOCHIAMO AL MINIBASKET

---

Area tematica motoria Il progetto intende consolidare le competenze motorie nel mini basket

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze motorie

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive

Palestra

### ● STAMPA 3D PER PICCOLI MAKERS

---

Il progetto intende consolidare le competenze scientifiche e computazionali



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

#### Miglioramento delle competenze digitali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Maker Space
Aule	Aula generica

## ● NATALE IERI OGGI E DOMANI

---

Area tematica linguistica ed espressiva Il progetto si propone di cogliere il significato della festa



nel rispetto delle tradizioni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità relazionali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● INVENTARE, PIANIFICARE E CREARE TINKERCAD E LA STAMPANTE 3D

---

Area tecnica e digitale Il progetto intende consolidare le competenze digitali e innovative nonché la capacità creativa di stampare con TINKERCAD. USARE GLI STRUMENTI INNOVATIVI COERENTEMENTE CON LE LORO FUNZIONI IN SITUAZIONI DI GIOCO. • UTILIZZARE LA TECNOLOGIA INNOVATIVA IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI. • FAVORIRE LO SPIRITO COLLABORATIVO; - STIMOLARE IL PENSIERO CREATIVO; •



ACCRESCERE LE CAPACITÀ DECISIONALI, IL SENSO DI RESPONSABILITÀ E L'AUTOSTIMA; •  
SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALIZZARE E RISOLVERE PROBLEMI

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità digitali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
	Maker Space
Aule	Aula generica

### ● TINKERCAD : L'IDEA PRENDE FORMA ...IN 3D

---



Area tematica tecnica Il progetto si propone l'utilizzo di TINKERCAD per migliorare le competenze digitali e creative. Con questo progetto si propone un laboratorio finalizzato alla modellazione geometrica di oggetti della realtà con l'uso della tecnologia. L'approccio metodologico è di tipo induttivo ossia si parte da situazioni reali per poi passare con gradualità ad una formalizzazione matematica del modello.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze digitali. Avvio delle prime forme del pensiero procedurale, ipotesi e sperimentazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Storie nell'orto

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni

miglioramento delle conoscenze sulle scelte alimentari e sugli stili di vita che impattano sull'ambiente e conseguente miglioramento delle abitudini consolidate.

promozione della salvaguardia e valorizzazione del proprio territorio.

aumento della capacità di collaborare nel gruppo.

aumento del senso civico e delle buone pratiche relative alla salvaguardia dell'ambiente

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

***Fare l'orto permette di avvicinarci ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi.***

La realizzazione di un orto scolastico è tra le opportunità formative più efficaci e coinvolgenti per bambini e ragazzi. Si tratta di un vero e proprio stimolo per l'apprendimento attivo, per rafforzare il lavoro di gruppo e mettere insieme diverse materie, come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte.

Gli orti scolastici rappresentano elementi per avvicinare alunni di tutte le età all'autoproduzione di cibo ed è un modo per essere a contatto con la Terra ed educare alla sostenibilità.

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I bambini hanno imparato a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Montessori creativity space

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Montessori creativity space" nasce nel gennaio 2016. Si tratta di uno spazio, d'ispirazione montessoriana in cui imparare ad amare l'apprendimento, in ogni sua forma, attivare il piacere della scoperta, dare spazio alla manualità e alla creatività, è a disposizione, in orario curriculare, delle classi di scuola secondaria di primo grado, primaria e dell'infanzia, anche se non è esclusa, attraverso specifiche convenzione, già stipulate, la possibilità di un suo utilizzo da parte degli alunni di scuola secondaria di secondo grado di un Istituto tecnico e un Liceo in attività di "PCTO". La struttura sarà utilizzata anche in orario extra curriculare da gruppi di bambini, per svolgere progetti, e adulti (genitori, docenti e Associazioni convenzionate) che ne chiederanno l'utilizzo. All'interno di questo ambiente sono sistemati arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in attività di teamwork (lavoro di squadra) e coworking (condivisione di un ambiente di lavoro e di risorse con approccio collaborativo) e che permetteranno anche una continua rimodulazione dello spazio e delle attività. Lo spazio verrà utilizzato per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza, per collegare creatività e pensiero formale, il tinkering (attività di costruzione che valorizza la creatività, l'indagine e l'esplorazione), come metodo informale, al metodo scientifico.

All'interno di questo co-making space, bambini e docenti svolgeranno attività unplugged, attraverso l'utilizzo di supporti



Ambito 1. Strumenti

Attività

analogici, o mediate da supporti digitali e robotici. Al suo interno è previsto anche uno spazio FabLab in cui bambini e adulti (in convenzione se estranei alla scuola) potranno imparare ad interfacciare le tecnologie digitali con la realtà fisica, fare esperienze di disegno 3D e prototipazione grazie alla presenza di Laser Cutter, Stampanti 3D (che utilizzano oltre al tradizionale PLA anche cioccolato e argilla), e Scanner 3D e utilizzare anche altri strumenti come plotter da taglio e termoformatrice. Insomma il "Montessori Creativity space" è uno spazio innovativo e modulare, una preziosa risorsa nella provincia di Brindisi, dove manualità, artigianato, creatività e tecnologie si incontrano. Un luogo in cui fantasia e fare (making) si incontrano coniugando tradizione e futuro, costruendo apprendimenti trasversali attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling.

Titolo attività: Pepper  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto si propone di realizzare attività didattiche dedicate all'educazione e inclusione di studenti dai 3 ai 10 anni nella scuola primaria e prescolare attraverso l'utilizzo di robot umanoidi. Le attività didattiche consentono al docente di lavorare con tutta la classe e in particolare con studenti dai bisogni speciali sulle abilità logiche relazionali, matematiche, sociali, narrative, emotive se saranno testate attraverso alcuni test (Pep 3 in per misurare i miglioramenti degli studenti autistici, ad esempio): corrispondenza di immagini: associazione di oggetti o immagini



Ambito 1. Strumenti

Attività

con il testo.

Questa attività può essere programmata con sistemi ML ( come Teachable Machines) e può essere utilizzata a livello base per lo studente autistico al fine di sviluppare abilità visive-percettive di base per imparare ad astrarre mentre in classe verrà utilizzato per espandersi vocabolario su una lingua straniera, dedicando così l'attività a tutta la classe. Propriocezione ed eterocezione: riconoscimento di destra e sinistra da parte del robot, che sarà in grado di svolgere attività per consentire agli alunni di migliorare le proprie capacità spaziali.

Ogni attività sarà resa possibile dallo sviluppo di software ad hoc per i robot umanoidi coinvolti e sarà accompagnata da un manuale del docente che illustrerà le modalità di utilizzo, i test da eseguire e le eventuali modifiche. Alla fine del progetto si condivideranno, su un sito web, sei diversi scenari di apprendimento con un focus sugli studenti disabili che utilizzano diverse piattaforme umanoidi (fornite nella prima fase del progetto dal partner tecnologico Scuola di Robotica di Genova.

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Dall'anno scolastico 2014-15 nella scuola secondaria di primo grado le classi progressivamente si sono caratterizzate sempre più quali classi digitali che funzionano adottando il BYOD ed



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizzando materiali digitali. L'istituto ha inoltre una dotazione di iPad che mette a disposizione in comodato d'uso giornaliero degli alunni momentaneamente sprovvisti di tali dispositivi. Analoga dotazione è a disposizione degli alunni/classi di scuola primaria che li utilizzano durante attività didattiche curricolari o specifici progetti.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola ha aderito nel 2014 al progetto denominato "GARR-X Progress" che ha realizzato nelle 4 Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) un'infrastruttura digitale integrata composta da una rete telematica di nuova generazione e un ambiente collaborativo all'avanguardia per il calcolo e l'archiviazione distribuita potenziando così la rete nazionale dell'istruzione e della ricerca. A beneficiare di questa importante opportunità sono stati anche le scuole, per il cui collegamento è stato destinato un budget di circa 6.5 milioni di euro. Sono oltre 130 gli istituti connessi in fibra ottica, tra cui la sede "V. Bilotta" del Secondo Istituto Comprensivo, con collegamenti dedicati simmetrici e bidirezionali a 100 Mbps.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Questo progetto ha permesso di mettere a disposizione di docenti e alunni una infrastruttura di rete LAN/WLAN gestita in



Ambito 1. Strumenti

Attività

modo autonomo e in grado di consentire la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto. Il progetto complessivo ha visto la realizzazione della cablatura di rete dei locali didattici dei plessi della scuola secondaria di primo grado "V. Bilotta" e della Primaria "M. Montessori" per le connessioni alle LIM e di una infrastruttura WiFi di nuova generazione per tutti i plessi distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. I plessi Montessori e Bilotta sono stati così è dotati di firewall per il controllo della sicurezza degli accessi ed evitare un uso improprio di internet. La nuova struttura consente la creazione e gestione di lezioni multimediali a cui gli alunni e le famiglie possono accedere sia da tablet che da personal computer a prescindere dal sistema operativo usato (es. assegnazione compiti e controllo degli elaborati con collaborazione online).

Titolo attività: Segreteria digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

SEGRETERIA DIGITALE si occupa, in ogni aspetto, del ciclo di vita del documento informatico. Garantisce la piena riuscita dell'intero processo di workflow grazie alla possibilità di utilizzo delle diverse fasi nel suo interno, senza dover mai, ad esempio, esportare file per apporre una Firma Digitale o per consegnare il lavoro ad un'altra persona. Con Segreteria Digitale infatti, si possono organizzare procedimenti che prevedono attività che coinvolgono più persone, il programma avviserà con notifiche il



Ambito 1. Strumenti

Attività

diretto o i diretti interessati sia in fase di assegnazione che al termine di ogni operazione.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si troverà modo di dare evidenza al lavoro in classe e a scuola di ogni docente, costruendo un portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera, il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto ha l'obiettivo di indagare su due aspetti in particolare:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- l'utilizzo di linguaggi formalizzati e ciò che attiene al «pensiero algoritmico». Come, in che misura e in quali ordini di scuola possono essere introdotti i linguaggi formalizzati? Quali eventuali limiti si evidenzerebbero in merito a età degli studenti e scolarizzazione? Attraverso quali modalità i linguaggi formalizzati potrebbero favorire lo sviluppo cognitivo e i processi di apprendimento nei giovani?
- il problem solving. Il pensiero computazionale viene definito una forma strutturata di pensiero volta alla risoluzione di problemi; ciò perché l'analisi e la strutturazione di un problema costituiscono passaggi logici fondamentali preliminari la creazione di procedure che un esecutore (macchina o umano) deve seguire per risolvere il problema stesso. E possibile applicare il pensiero computazionale a discipline non scientifiche? Tramite l'uso di quali metodologie? Questa modalità di apprendere e operare può esaltare la centralità dello studente e al tempo stesso permettere alla scuola di recepire i cambiamenti della società della conoscenza?
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I Maker sono gli "artigiani digitali", ovvero quegli inventori, autori e artisti che per passione progettano e autoproducono nei loro laboratori denominati "Maker spaces" o "FabLab" apparecchiature meccaniche,

elettroniche, software open source, realizzazioni robotiche e tutto ciò che stimola il loro desiderio di innovazione.

Il progetto "Maker@Scuola" applica il modello di apprendimento proposto dal "Movimento Maker" alla didattica laboratoriale nella scuola. L'obiettivo è quello di verificare se gli strumenti innovativi sperimentati e le metodologie didattiche ad essi associate in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

classe, siano in grado di contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionale frontale e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano i protagonisti del proprio apprendimento. L'inserimento nel programma didattico di attività di tipo "Maker" è in grado di potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, e soprattutto di far emergere le meta-competenze e le soft-skills. Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente. Può aiutare gli insegnanti e gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata; suggerisce il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l'errore è un momento di riflessione e non un fallimento. A livello didattico, l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per mettere in atto processi di analisi e autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. I risultati ottenuti in classe con questo tipo di attività vengono valutati esaminando il loro contributo sul livello formativo, sullo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, sul potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.

Le caratteristiche principali riferibili a questo genere di attività sono tre:

- Una metodologia Tinker-ing, rappresentata dal ciclo di design Think- Make - Improve (pensa-crea-migliora) che prevede una prima fase di ideazione, una seconda fase di realizzazione e una fase finale di verifica e miglioramento; l'ultima fase porta alla ridefinizione del progetto iniziale e delle idee assunte in partenza. In questa attività ciclica l'errore e le ipotesi sbagliate offrono la possibilità di migliorare.
- Una filosofia Share-ing aperta alla collaborazione e alla condivisione della conoscenza, perché il lavoro già fatto non



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

significa “barare”, al contrario è un’attività promossa, che sostiene e facilita il dialogo, che incoraggia i ragazzi a non temere gli sbagli, corretti dai loro stessi compagni. In questo contesto trovano spazio l’autoregolazione sociale, l’assertività e la responsabilità.

- Un approccio Haker-ing che prevede di analizzare il funzionamento di certi oggetti, di scomporli e ricomporli e di utilizzare la conoscenza acquisita per creare cose nuove.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Se l’obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Occorre infine ricordare che attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione si afferma che “ lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo ”.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Progetto didattico relativo allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, anche in continuità verticale fra i diversi ordini e gradi di scuola.

L'idea progettuale, si basa sull'utilizzo della metodologia IDeAL (Iterative Design for Active Learning) e CBL (Challenge Based Learning), due approcci metodologici multidisciplinari, in grado di promuovere capacità analitiche e attitudini creative necessarie per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Si tratta di metodologie che propongono un apprendimento guidato incentrato sulla progettazione e produzione di oggetti virtuali e fisici. Nella convinzione che sia la strategia formativa adottata a sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie e non la tecnologia in sé ad avere un impatto sugli apprendimenti, la tecnologia in questo contesto diviene un elemento aggiuntivo, non indispensabile, uno strumento utile alla realizzazione di oggetti o prodotti, capace di favorire la realizzazione di quanto pensato dagli alunni. Pensare, progettare e realizzare un oggetto, utilizzando programmi di coding, la robotica, la stampante 3D, la realtà aumentata, ambienti virtuali, ..., favorisce l'attivazione cognitiva e lo sviluppo di competenze trasversali, pone agli studenti problemi aperti e complessi, che prevedono molteplici soluzioni; richiede loro di verbalizzare il processo di progettazione e di motivare le scelte effettuate; li invita a riflettere sugli errori, valorizzando il ruolo della riprogettazione.

In ogni fase del percorso progettuale saranno messi a disposizione di tutte le scuole in rete, risorse utili per poter sostenere il docente nella sperimentazione e nell'elaborazione dei task previsti dal percorso. Sarà disponibile, per i docenti impegnati, anche un forum di discussione e supporto. Si prevede un supporto formativo e il monitoraggio delle attività, da parte di soggetti partner quali l'UNI Urbino con lo spin-off DIGIT srl, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola di robotica di Genova, Apple developer Academy e INDIRE.  
Tale supporto sarà fornito a titolo non oneroso.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in  
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale sono le seguenti: è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che sono parte integrante del PTOF della scuola:

a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi coordinando e sviluppando un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali e promuovendo un piano di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi.

b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola, in questo modo si apre a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) , l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologia" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.

Titolo attività: Rafforzare la  
formazione iniziale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### attesi

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

GIUSEPPINA DI SUMMA - BRAA832016

G.CALO' - BRAA832027

PADRE CAMILLO CAMPANELLA - BRAA832049

ISTITUTO S. ORSOLA - BRAA83205A

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento alle competenze attese per le diverse età e agli obiettivi di apprendimento di ciascun campo di esperienza.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (vedi Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012). Tale attività è quindi fortemente collegata all'osservazione sistematica, alla documentazione (come raccolta di tutti i prodotti realizzati con gli alunni), alla progettazione didattico-educativa al fine di ricalibrare in itinere l'azione didattica. Si valuta essenzialmente mediante il processo di osservazione sistematica. Le strategie di osservazione richiedono una attenta valutazione su cosa osservare, chi osserva, come si osserva e come si registrano le informazioni ottenute dall'osservazione.

Dedichiamo molta cura nella valorizzazione dell'individuo, nella sua specificità, attraverso le attività educativo-didattiche, tradotte in situazioni ludiche, naturali, consuete, ricorrenti, organizzate o libere, sempre vicine alla realtà del bambino.

L'osservazione diventa strumento fondamentale anche per instaurare rapporti di fiducia e facilitare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie. L'osservazione produce conoscenza e accettazione e genera maggiore empatia.

Valutare nel nostro intento significa dare "valore" a ciò che si è osservato durante il nostro intervento



in situazione.

I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze all'uscita del primo ciclo formativo: autonomia, identità, competenza, cittadinanza. Per i bambini dell'ultimo anno si compila un format, uno strumento di condivisione, utile per il passaggio alla primaria (continuità verticale) che permette di sintetizzare alcune abilità e competenze come:

orientamento spaziale;

distinzione tra disegno e scrittura;

strutturazione dello schema corporeo;

distinzione di genere;

attenzione e comprensione del linguaggio;

capacità di saper portare a termine il lavoro;

di saper controllare il tratto grafico in uno spazio sempre più limitato.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": ovvero rendersi sempre conto della necessità di stabilire regole condivise sviluppando l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, e riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti.

In questo modo la scuola tramite la funzione docente pone le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali noi insegnanti possiamo richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;

sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

sviluppa il senso dell'identità personale;

percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTAN - BRIC832009

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento alle competenze attese per le diverse età e agli obiettivi di apprendimento di ciascun campo di esperienza.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012). Tale attività è quindi fortemente collegata all'osservazione sistematica, alla documentazione (come raccolta di tutti i prodotti realizzati dagli alunni, alla progettazione didattico - educativa al fine



di ricalibrare in itinere l'azione didattica.

Grande attenzione viene riservata anche alla comunicazione linguistica e in particolare alla produzione orale come aspetto propedeutico allo sviluppo del pensiero narrativo e ulteriore importanza viene attribuita agli elaborati grafico-pittorici espressione precoce della personalità e della creatività infantile.

Si valuta essenzialmente mediante il processo di osservazione sistematica e la conseguente registrazione dei dati emersi su griglie o checklist.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'Educazione Civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Al termine del percorso relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il processo di valutazione nella Scuola dell'Infanzia considera soprattutto l'aspetto socio relazionale che fa riferimento ad una cornice più ampia di sviluppo di competenze trasversali utili a formare i cittadini europei del domani. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, infatti, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza", ovvero rendersi sempre conto della necessità di stabilire regole condivise, sviluppando l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti.

In questo modo la scuola tramite la funzione docente pone le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le abilità sociali e relazionali relative all'educazione alla cittadinanza sono valutabili sempre grazie al processo di osservazione sistematica con la definizione di indicatori comportamentali condivisi e opportuna registrazione in tabelle e/o checklist.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione è uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati.

È anche un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012) e all'Educazione Civica. Viene espressa con giudizi descrittivi nella scuola Primaria e con voto in decimi nella scuola Secondaria di 1° grado .

I giudizi descrittivi delle discipline, nella Scuola Primaria, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze. Sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, così come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico e fa riferimento all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste dal PEI/PDP.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.



I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico fanno riferimento ai seguenti indicatori:

□ Competenze civiche e sociali:

- Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza.
- Comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e le uscite didattiche.

□ Spirito d'iniziativa:

- impegno, partecipazione e responsabilità

□ Consapevolezza ed espressione culturale:

- rispetto delle diversità

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio ha proposto i seguenti criteri di NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- L'esito dello scrutinio finale presenta n. cinque insufficienze di cui massimo due gravi (voto 4). (Scuola Secondaria 1°Grado)
- Le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro o l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, opportunamente documentati.

Alunni Disabili e con DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi .

Il Collegio docenti ha quindi deliberato che la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO è disposta:

- In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e tre insufficienze non gravi (voto 5).
- Il Consiglio di Classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti deve comunque essere adeguatamente motivata.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative diviene un giudizio motivato, riportato nel verbale.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SMS "V. BILOTTA" - BRMM83201A

### **Criteri di valutazione comuni**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase relativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

## **Allegato:**

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.



## Allegato:

Educazione Civica.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli studenti e studentesse e al Patto di corresponsabilità del nostro Istituto. I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

a) Competenze civiche e sociali:

- rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
- comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e le uscite didattiche;

b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

Nell'elaborazione dei criteri di seguito elencati, il Collegio dei Docenti ha tenuto principalmente conto delle seguenti competenze:

- imparare ad imparare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere i problemi
- acquisire e interpretare le informazioni.

## Allegato:

TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il decreto legislativo 62/2017 ha stabilito che, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento-, che -solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità", il Collegio ha proposto i seguenti criteri di NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- L'esito dello scrutinio finale presenta n. cinque insufficienze di cui massimo due gravi (voto 4).
- Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati opportunamente documentati.

La non ammissione alla classe successiva è:

1. intesa come possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di evoluzione personale con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili per un positivo proseguimento degli studi non solo nella classe successiva, ma nella prospettiva dell'intera carriera scolastica.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sempre il D.Lgs 62/2017, prevede che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline (voto inferiore a 6/10). A ciò si aggiunge che i requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).



Il Collegio docenti ha quindi deliberato che la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO è disposta:

- in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e numero tre insufficienze non gravi (voto 5);
- il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di stato, pur in presenza de tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti deve comunque essere adeguatamente motivata. Se determinante, per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

## **Allegato:**

ESAMI DI STATO.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

CIRC.-V.LE LILLA-FRANCAVILLA - BREE83201B

ISTITUTO S.ORSOLA - BREE83202C

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione è uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati.

È anche un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012) e all'Educazione Civica. Viene espressa con giudizi descrittivi nella scuola Primaria e con voto in decimi nella scuola Secondaria di 1° grado .

I giudizi descrittivi delle discipline, nella Scuola Primaria, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei



quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze. Sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, così come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico e fa riferimento all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste dal PEI/PDP.

## **Allegato:**

Criteria di valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti .pdf

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'Educazione Civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Al termine del percorso relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

## **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico fanno riferimento ai seguenti indicatori:



□ Competenze civiche e sociali:

- Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza.
- Comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e le uscite didattiche.

□ Spirito d'iniziativa:

- impegno, partecipazione e responsabilità

□ Consapevolezza ed espressione culturale:

- rispetto delle diversità

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria: per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

□ - Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ - Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ - Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi
- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ - La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva: il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ - profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ - presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ - valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline



In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente.

La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

**Criteri per la non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione, controfirmata da entrambi i genitori

□ - Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ - Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti, il parere deve essere supportato da specifici documenti da allegare alla relazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### PUNTI DI FORZA

L'istituzione scolastica elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Elabora un progetto educativo condiviso e promuove interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle pienamente consapevoli dei problemi e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale).

. Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale.

Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLO o riunioni GLI.

la personalizzazione e l'individualizzazione del percorso di apprendimento si realizza per:

- gli alunni certificati con disabilità (per i quali è necessario redigere un PEI in ottemperanza alla L. 104/92);
- gli alunni con disturbi evolutivi specifici, per i quali occorre stilare un PDP, come prescrivono la legge n. 170/2010 e il D.M. n. 5669 del 12/07/2012;
- gli alunni con svantaggio socio-economici, linguistici e culturali, che dovranno essere supportati con percorsi personalizzati, come detta la C.M. MIUR n. 8 prot.561 del 6/03/2013.

La personalizzazione dell'apprendimento richiede un impegno progettuale e organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari. Riteniamo doveroso attivare delle prassi multidirezionali, al fine di valorizzare le opportunità del singolo studente nel complesso sistema scolastico e garantire un sicuro successo formativo.

Il progetto di inclusione si fonda sulla collegialità e si realizza attraverso un lavoro integrato e condiviso fra tutti i soggetti coinvolti: operatori scolastici, genitori, operatori sanitari e sociali.



Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento gestionale, didattico, formativo, affinché ciascun alunno si senta parte integrante della comunità scolastica, considerato nella sua unicità, originalità e interezza.

In concreto, una didattica inclusiva, tiene conto di tre elementi:

1. il valore della differenza poichè ricercando, riconoscendo e comprendendo il "funzionamento" individuale, attraverso un approccio bio-psico-sociale come quella ICF (OMS, 2002), si può agire in modo efficace e partecipativo;
2. l'uguaglianza sostanziale, come impegno alla ricerca di forme di differenziazione e compensazione per raggiungere un sicuro successo formativo;
3. la piena partecipazione sociale, attraverso offerte formative realizzate in contesti naturali e in situazioni collettive.

Da un punto di vista organizzativo, la nostra Istituzione Scolastica vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro/risorse umane:

GLO e GLI si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione di interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusione dell'istituzione scolastica accogliente.

Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PAI (Piano annuale per l'inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES , che viene redatto al termine di ogni anno scolastico.

La Funzione Strumentale, individuata in seno al collegio dei docenti, ha il compito di coordinare i gruppi di lavoro e tutti gli interventi per gli alunni BES, e risulta determinante per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL. Tra gli alunni con BES vi è una percentuale minima di alunni stranieri non italofoni. La loro presenza e' molto contenuta, tuttavia l'Istituto predispone attività' per favorire l'inclusione attraverso incontri scuola-famiglia, coinvolgendo l'Ambito Territoriale BR/3 attraverso il supporto di mediatori linguistici.

Il nostro Istituto accoglie molti alunni affetti dalla sindrome dello spettro autistico. Per soddisfare, al meglio, i bisogni educativi di questi alunni, già dall'anno scolastico 2020/2021 è stata avviata una formazione che prevede l'utilizzo di due robot umanoidi "Pepper" e "Nao", che diventano "soggetti " che facilitano la comunicazione tra alunno e docente. Pepper e Nao sono i primi robot umanoidi in grado di percepire le principali emozioni (gioia, tristezza, rabbia e sorpresa) e adattare il suo comportamento in base allo stato d'animo degli esseri umani che lo circondano. Pepper e Nao incoraggiano e stimolano il desiderio di apprendimento degli studenti ed è una straordinaria piattaforma di studio per approfondire non solo il modo in cui i robot possono simulare le emozioni umane ma anche il modo in cui possono interpretarle e reagire di conseguenza. Nell'anno scolastico 2021/2022 si è intrapreso un percorso di formazione organizzato dalla scuola di robotica di Genova. L'obiettivo è di rendere i partecipanti in grado di utilizzare questi robot



umanoidi nella pratica quotidiana, in ambito didattico, al fine di mediare e facilitare la comunicazione tra docente e alunno, inizialmente, e tra alunno e compagni successivamente.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Il nostro istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: rispetto dei diversi tempi di apprendimento, individualizzazione e personalizzazione degli interventi, coordinamento e flessibilità degli interventi. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzati collegialmente con il supporto dei vari componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Nel caso di alunni BES si fa molta attenzione a costruire un rapporto di fiducia con le famiglie, basato sul rispetto reciproco dei ruoli e sull'empatia che aiuta a consolidare un'alleanza educativa funzionale al successo formativo di ciascun alunno. L'informazione e il dialogo con le famiglie sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni è garantita mediante i Consigli di intersezione/di interclasse/di classe, la consegna delle schede di valutazione, i colloqui periodici programmati, i GLHO, la condivisione di eventuali PDP predisposti per gli alunni con BES. La scuola ha istituito un GLI, nel quale lavorano in maniera sinergica il Dirigente Scolastico, un rappresentante dei docenti per ciascuno dei tre ordini di scuola, un rappresentante dell'Ente sanitario, un rappresentante dell'Ente comunale, un genitore rappresentante delle famiglie, il docente Funzione Strumentale-Area inclusione e integrazione, individuato in seno al collegio, all'inizio dell'anno scolastico, al fine di coordinare tutti gli interventi a favore degli alunni con BES. Il GLI viene convocato, di norma, due volte durante l'anno: il primo incontro è programmato a settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione. In questa sede avviene anche la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti agli alunni diversamente abili. Il secondo incontro è programmato per il mese di giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare ed approvare il PAI per l'anno scolastico successivo, in cui sono indicate le modalità di inclusione e integrazione e le attività specifiche per quegli alunni. La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola è molto contenuta, tuttavia la scuola avvia percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e/o docenti organico potenziato. Nel nostro istituto, in orario curricolare e extracurricolare, sono attivati progetti di potenziamento relativi a diverse discipline e di recupero nella secondaria.

#### Punti di debolezza:

L'istituto lavorerà sull'accoglienza degli alunni stranieri adottando uno specifico protocollo.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92, l'unità di valutazione multidisciplinare è tenuta a redigere un Profilo di Funzionamento, previsto dal decreto legislativo n. 66 del 13 Aprile 2017, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Ancora oggi però la nostra ASL non stila il Profilo di Funzionamento ma redige una Diagnosi Clinica e Funzionale. Il Pei Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, i materiali le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il mese di ottobre, di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Ciascuna famiglia entra a far parte della nostra comunità scolastica assumendo un ruolo importante a livello di progettazione e corresponsabilità educativa. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali si fa molta attenzione a costruire un rapporto di fiducia basato sul rispetto reciproco dei ruoli e sull'empatia che aiuta a consolidare un'alleanza educativa funzionale al successo formativo di ciascun alunno. L'informazione e il dialogo con le famiglie sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni è garantita mediante i Consigli di intersezione/di interclasse/ di classe, la consegna delle schede di valutazione a fine 1° quadrimestre e a fine anno scolastico, i colloqui generali periodici programmati, i GLO, la stesura e sottoscrizione del PEI.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione e le modalità di verifica degli apprendimenti nel caso di alunni certificati (L. 104/92) sono esplicitati nel PEI e tengono conto delle difficoltà specifiche e delle risorse di ciascuno coerentemente con le metodologie e gli interventi pedagogico- didattici programmati. Nel caso di alunni con BES per i quali sia stato predisposto un PDP dal consiglio di classe, si possono adottare criteri e modalità di verifica/valutazione utilizzando eventuali strumenti compensativi e misure



dispensative al fine di realizzare una valutazione realmente personalizzata che tenga conto allo stesso modo delle difficoltà e delle capacità dell'alunno.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro Istituto riserva particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità educativa è un aspetto fondamentale per un'azione educativa realmente efficace. Il momento del passaggio da un ciclo di studi all'altro comporta un certo grado di problematicità, soprattutto relativamente alla fascia di età scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Si assicura pertanto, la presenza di un curricolo in verticale; la formazione di gruppi classe eterogenei, la facilitazione del passaggio al grado successivo; la predisposizione di un "progetto di vita" in continuità con tutti e tre gli ordini di scuola. In particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali si predispongono piani educativi individualizzati in cui viene data la giusta importanza all'acquisizione di competenze trasversali funzionali a garantire agli stessi un buon grado di partecipazione sociale e iniziativa individuale. L'orientamento a scuola soprattutto al termine della scuola secondaria di primo grado, aiuta gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale e a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro/formazione.



## Piano per la didattica digitale integrata

### Quadro normativo di riferimento

Ogni istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di progettazione e realizzazione della Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento. Essa si rivolge, in caso di nuovo lockdown e/o di assenze prolungate (in conformità alle indicazioni sanitarie per il contenimento della diffusione del Covid-19, come da rapporto ISS covid-19, n°58/2020), agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nei seguenti atti normativi:

- Nota Dipartimentale del 17 marzo 2020, n°388;
- D.L. dell'8 aprile 2020, n°22 con particolare riferimento alle disposizioni previste nel comma 3ter;
- D.L. del 19 maggio 2020, n°34;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n°39.

### 2. Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

#### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

##### a. Analisi del fabbisogno

L'Istituto prevede di attuare le seguenti azioni di assessment, al fine di progettare e realizzare percorsi di Didattica Digitale il più possibile efficaci e inclusivi, tanto ad arricchimento delle azioni didattiche in presenza quanto nel caso di sospensione delle attività come misura estrema di contrasto alla diffusione del virus covid-19:

- ricognizione dei devices in dotazione a ogni singolo plesso;
- ricognizione dei devices in dotazione alle famiglie, con particolare riferimento al tipo di device posseduto (es. pc, tablet, smartphone), sistema operativo utilizzato (es. Windows, Mac, Android), disponibilità e tipo di connessione;
- ricognizione delle competenze informatiche e dei bisogni della comunità docente;
- organizzazione del servizio Help Desk a sostegno dei docenti, delle famiglie e degli studenti, nell'attivazione e nell'uso delle piattaforme operative.

##### b. Obiettivi

Le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione intendono la Didattica Digitale Integrata come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento.

Si ritiene, tuttavia, che l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e l'educazione al digitale



possano essere azioni utili-laddove non addirittura necessari - anche in un Istituto Comprensivo. Con lo spirito di chi coglie possibilità di crescita anche nelle situazioni di criticità, si è convinti che la conoscenza e l'utilizzo di metodologie e strumenti digitali nella quotidianità già a partire dalla scuola dell'Infanzia e dal primo ciclo di istruzione rappresenti un'esperienza educativa e didattica che, integrandosi a stili più "tradizionali", è utile per:

- promozione di una didattica aperta alle innovazioni;
- promozione delle competenze trasversali, con riferimento sia ai docenti sia agli alunni;
- valorizzazione delle risorse, delle potenzialità e degli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- promozione di best practices, con particolare riferimento alla condivisione del know-how dei docenti (singoli o in team), degli alunni (singoli o in gruppo) e delle loro famiglie
- realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementazione di esperienze di insegnamento-apprendimento basate su modelli, pratiche didattiche e settings coinvolgenti e motivanti sia per gli alunni sia per gli insegnanti, con particolare riferimento alla ricerca-azione;
- potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, tramite percorsi mirati alla conoscenza ed all'uso degli strumenti informatici, delle App più utilizzate, dei libri in digitale, etc.;
- formazione/informazione circa i rischi connessi all'uso improprio degli strumenti digitali, promuovendo una "saggezza digitale" condivisa; □ creazione di contenuti digitali originali, in linea con la realtà personale, scolastica e del territorio.

### c. Strumenti

L'Istituto si impegna a garantire unitarietà rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività didattiche.

A tale scopo sono stati individuati i seguenti strumenti:

- □ Registro Elettronico "Nuvola", indispensabile per il flusso di comunicazioni tra scuola e famiglie, per monitorare gli argomenti svolti a lezione e la consegna e le assenze degli alunni/studenti.
- Piattaforma G-Suite for Education, con tutte le funzionalità connesse a Google Drive, che permette di archiviare nel Cloud tutti i tipi di file, senza limiti di spazio, condividere materiali e lavorare su documenti in modo collaborativo; a G-Mail personale nel dominio @secondocomprensivo.edu.it, con spazio di archiviazione illimitato; a Google Classroom, per avere una classe virtuale nella quale lavorare attivamente, ricevere materiali didattici ed effettuare test in itinere con feedback e valutazione; a Google Meet, per video-lezioni in streaming tramite condivisione di schermi; a Google Documenti, Google Fogli e Google



Presentazioni, per creare testi, tabelle e grafici e presentazioni multimediali, tutti con dotazione di sintesi vocale, dettatura vocale e correttore ortografico; a Google Moduli, per creare sondaggi e test valutativi; a Google Calendar, per registrare gli impegni e creare eventi su invito;

- Strumenti Digitali Cooperativi programmi per la condivisione di video scrittura , presentazione, fogli, mappe concettuali, prediligendo le app native della piattaforma GSuite. Jamboard, Explain Everything, ConceptBoard, con cui condividere gli interventi nelle lezioni in streaming e correggere compiti;
- Archivi digitali (repository) dell'Istituto accessibili da remoto da parte di tutta la comunità scolastica, relativi a: biblioteca scolastica digitale, materiali per la formazione digitale di docenti e alunni, materiali didattici digitalizzati;

Grazie ai fondi relativi al PNSD Azione#7, sono attivi due ambienti di apprendimento innovativo sia nella sede della scuola primaria che nella sede della scuola secondaria di I grado, finalizzati prevalentemente all'ampliamento delle esperienze didattiche di robotica ed elettronica educativa, making e coding.

#### d. Orario delle lezioni

Nella fase di progettazione delle attività didattiche in presenza, i docenti (singolarmente e/o in team) terranno conto dell'importanza di proporre esperienze digitali. Al fine di assicurare un equo utilizzo della strumentazione tecnologica, ogni plesso organizzerà un piano di lavoro di DDI su base mensile, con dettagliato crono- programma.



## Aspetti generali

### Organizzazione

#### FIGURE, FUNZIONI ORGANIZZATIVE e LORO NUMERO

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>□ sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento del medesimo nonché, in assenza o impedimento dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa;</li><li>□ presiedere i Consigli di classe della scuola primaria in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;</li><li>□ coordinare i rapporti con i referenti di plesso;</li><li>□ provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti e verificare la restituzione dei permessi concessi al personale docente;</li><li>□ supportare il D.S. nelle attività di: verifica dell'attuazione delle sue disposizioni; segnalare al Dirigente e all'Ufficio amministrativo qualsiasi problema relativo al servizio della scuola primaria e dell'infanzia;</li><li>□ coordinare gli incontri periodici di programmazione;</li><li>□ segnalare le necessità di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori della scuola primaria;</li><li>□ controllare la compilazione dei registri digitali dei docenti e raccogliere eventuali proposte /suggerimenti/aggiustamenti degli stessi condividendoli con il DS;</li><li>□ partecipare alle riunioni di staff;</li><li>□ partecipare alle riunioni del gruppo di autovalutazione d'istituto.</li><li>□ Svolgere il ruolo di referente COVID-19</li></ul>	2
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa della scuola, introdotte con art. 28 del CCNL 1998/2001 e l'art. 37 del CCN Integrativo, hanno lo scopo di coadiuvare e realizzare le finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia. Il Collegio dei Docenti insedia a settembre una commissione a termine per l'individuazione delle aree di intervento e delle competenze necessarie per l'attribuzione delle funzioni strumentali. La risorsa	8



	<p>fondante queste figure è il patrimonio professionale e la volontà di valorizzare la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, di curare i progetti formativi d'intesa con gli enti e le istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante dello staff di direzione.</p>	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti nascono dalla necessità di favorire il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi ad ogni disciplina. Sono la sede di studio, di approfondimento e di confronto tra gli insegnanti di una stessa area disciplinare. Sono la sede della programmazione didattica per le singole materie scolastiche e precedono quindi il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione è resa adeguata alla classe e al singolo studente. Viene anche istituita la figura del Coordinatore di dipartimento che svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prepara, convoca e coordina le riunioni di dipartimento.</li><li>• È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento.</li><li>• Raccoglie e archivia la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.</li><li>• Partecipa alla commissione che si occupa del curricolo verticale.</li><li>• Vaglia e sottopone ai colleghi di disciplina le proposte pervenute dall'interno dell'Istituto e dagli Enti esterni.</li><li>• Mantiene i contatti e distribuisce le informazioni all'interno del dipartimento</li><li>• Diffonde le proposte e le decisioni dei dipartimenti ai colleghi di plesso e unitario</li></ul>	5
Responsabile di plesso	<p>Referenti di Plesso con funzioni di Responsabili Competenze e Deleghe</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui sono preposti, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto.</li><li>2. Sostituzione temporanea dei colleghi assenti per imprevisti motivi (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.);</li></ol>	7



	<p>3. Curare il ritiro, diffusione e custodia di comunicazioni e documentazioni interne;</p> <p>4. Rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio; Registri) nell'ambito del plesso;</p> <p>5. Autorizzazione ingresso occasionale ritardato o anticipato degli alunni;</p> <p>6. Controllo periodico delle assenze assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione al dirigente o suo vicario;</p> <p>7. Tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;</p> <p>8. Segnalare al Dirigente Scolastico problematiche su funzionamento dei servizi erogati dall'Ente Locale (trasporto, servizio mensa, manutenzione dell'edificio);</p> <p>9. Occuparsi del ricevimento e della custodia di sussidi e materiali didattici.</p>	
--	--	--

Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio ha la funzione di: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);</p> <p>- curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre;</p> <p>- indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, o palestra di cui ha la responsabilità;</p> <p>- formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;</p> <p>- controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture su apposito modulo;</p> <p>- controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidato,</p>	5
-----------------------------	--	---



	restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.	
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</li><li>- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li><li>- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore, inoltre, collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA ed altri soggetti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Infine si coordina con altri animatori digitali presenti sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</li></ul>	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da docenti e ATA ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4



Coordinatore Consiglio	<p>E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione, la figura del Coordinatore e segretario del Consiglio che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e agli ordinamenti della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina le riunioni del Consigli di classe e Interclasse stilando e archiviando i relativi verbali.</li><li>• Presiede su delegata i Consigli di Classe/Interclasse ovvero può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe/Interclasse e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori.</li><li>• Raccorda piani di lavoro e interventi con i colleghi di classe e con i docenti titolari di F. S.</li><li>• Cura incontri istituzionali scuola/famiglie ricevendo i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe.</li><li>• Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.</li><li>• Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre.</li><li>• Raccoglie e archivia le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza.</li><li>• Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe.</li><li>• Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato.</li><li>• Consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre .</li><li>• Raccoglie permessi per le uscite didattiche e per altre attività programmate.</li><li>• Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.</li><li>• Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.</li></ul>	Per ciascuna delle classi attivate
------------------------	--	------------------------------------



Docente Tutor per neo immessi in ruolo	<p>Premesso che prima della Legge 107, la materia sulle funzioni tutoriali è stata regolata nel D.M. n.249 del 2010, elementi di novità si aggiungono per il tramite del nuovo decreto. Il D.M. n. 850 fornisce indicazioni precise sui compiti tutoriali all'interno dell'istituzione scolastica, per i docenti che espletteranno il periodo di formazione e di prova, giacché, secondo l'articolo 8 dello stesso decreto, l'azione dei suddetti tutor sarà complementare a quella svolta, in ambito territoriale, dai docenti coordinatori dei cosiddetti laboratori formativi.</p> <p>La scelta dei tutor avviene su parere del collegio dei docenti e ad un docente possono essere assegnati al massimo tre docenti neo-assunti.</p> <p>Il docente tutor, per la scuola secondaria di primo grado, dovrà appartenere alla stessa classe di concorso dei docenti neo-assunti ovvero dovrà essere in possesso della relativa abilitazione. Qualora ci fosse una motivata impossibilità, la designazione avviene per classe di concorso affine ovvero per area disciplinare. Come previsto dal comma 4 dell'art.12 al tutor nominato spetterà:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;</li><li>- favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;</li><li>- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;</li><li>- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;</li><li>- promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.</li></ul> <p>L'art.9 (rubricato Peer to peer – formazione tra pari), specifica che "<i>l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti</i>".</p>	6
--	---	---

Referente per	• Coordina anche con l'Ufficio Scolastico provinciale le attività del	3
---------------	---	---



l'educazione motoria e coordinatore del Centro sportivo studentesco.	<p>progetto "Sport in classe" o di progetti analoghi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina tutte le attività relative alla palestra comprese le convenzioni ed i rapporti con le associazioni sportive e gli orari di utilizzo;</li><li>• Coordina, anche con l'Ufficio Scolastico provinciale, le attività del progetto del Centro Sportivo Studentesco e dei Giochi Studenteschi;</li><li>• Effettua il monitoraggio dei materiali ginnici e attrezzi sportivi.</li></ul>	
--	---	--

Coordinatore dipartimento Book in progress	<p>La Rete Nazionale Book in Progress promossa dall'ITIS-Liceo Scientifico "Maiorana" di Brindisi, capofila della rete, della quale il Secondo comprensivo" di Francavilla F.na fa parte, prevede la realizzazione di testi scolastici autoprodotti dai docenti con contenuti corrispondenti alle scelte dei Dipartimenti disciplinari e coerenti con le prescrizioni normative (DPR n. 89/2010), con le Indicazioni Nazionali (D L n. 112/2008, convertito dalla L n. 133/2008, n. 133) e con il Documento Tecnico (D M n.139/2007), e in ragione delle indicazioni ministeriali (C.M. n. 18 del 25/2/2011). I libri di testo multimediali in formato ibook e/o ebook vengono prodotti attraverso la partecipazione diretta e attiva dei docenti alla realizzazione di strumenti adeguati alla costruzione delle competenze e dei saperi dei propri allievi. Ciò consente la valorizzazione della professionalità docente, la piena attuazione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, l'aggiornamento continuo dei docenti coinvolti con possibilità di confronto con colleghi di altre istituzioni scolastiche italiane, attraverso l'elaborazione, l'integrazione e lo scambio di materiali didattici, la ricerca e l'innovazione didattica, nonché l'ottimizzazione delle opportunità di collaborazione e arricchimento fornite dall'adesione alla Rete quale soggetto inter istituzionale privilegiato. Da un punto di vista strettamente operativo, la partecipazione della nostra scuola alla Rete Book in Progress si è tradotta nell'impegno individuale e cooperativo in rete con docenti di altre scuole, afferenti ai Dipartimenti disciplinari e la partecipazione ad incontri periodici di programmazione e confronto sul materiale prodotto. Durante gli incontri nazionali dei Dipartimenti i docenti delle scuole aderenti alla rete condividono idee e cooperano alla realizzazione dei book; tale realizzazione consiste nella progressiva scrittura dei testi, ricerca delle immagini, video, implementazione in</p>	1
--	--	---



	<p>formato digitale, correzione reciproca delle bozze, impaginazione e revisione finale, creazione di materiali in formato digitale ecc..</p> <p>Data la loro natura "in progress", i testi vengono aggiornati ogni anno a seguito delle osservazioni che docenti e studenti fanno pervenire ai Coordinatori dei Dipartimenti nazionali di materia. In questo modo, all'inizio di ogni anno scolastico sono disponibili testi aggiornati e ancora migliorabili. I docenti che collaborano ai diversi dipartimenti nazionali si impegnano alla:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scrittura collaborativa dei testi in formato digitale;</li><li>- ricerca delle immagini, video e loro implementazione in formato digitale;</li><li>- correzione delle bozze;</li><li>- impaginazione e revisione finale;</li><li>- creazione di materiali in formato digitale ecc..</li><li>- revisione annualmente i contenuti del book - partecipare alle assemblee nazionali e agli incontri dei relativi dipartimenti disciplinari nazionali;</li><li>- adottare il book come testo per gli allievi.</li></ul>	
--	---	--

Docente Tutor Referente tirocinanti Università	<ul style="list-style-type: none"><li>• docente della Scuola con compiti di coordinamento per l'attuazione dell'attività di tirocinio</li><li>• partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'Istituzione scolastica d'appartenenza</li><li>• partecipa agli incontri di formazione- informazione promossi dall'Università</li><li>• conosce le linee guida dell'attività di tirocinio e le caratteristiche essenziali dei documenti da compilare</li><li>• favorisce l'inserimento del tirocinante nella scuola</li><li>• coordina l'attività dei propri tutor di tirocinio</li><li>• monitora le attività di tirocinio diretto degli studenti nelle classi</li></ul>	1
--	--	---

Referente COVID 19	<p>Costituiscono insieme a DS e DSGA il comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro con i seguenti compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sensibilizzazione, informazione;</li><li>- verifica del rispetto della gestione COVID-19;</li><li>- monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale;</li><li>- monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione</li></ul>	1
-----------------------	---	---



	di situazioni di contagio; - collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DPD (Dipartimento di prevenzione della ASL).	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

### Il Direttore Servizi Generali Amministrativi:

Responsabilità nell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria

Tutte le mansioni previste dalla tabella A del CCNL 2006/2009:

Programma Annuale e Conto Consuntivo. Liquidazioni Compensi accessori e adempimenti connessi. Versamenti ritenute. Gestione fiscale. Gestione patrimoniale in quanto consegnatario dei beni. Predisposizione di atti per la sub-consegna al personale docente incaricato e designato dal DS (Responsabili di Laboratorio) delle strumentazioni e dei sussidi didattici che verranno riconsegnati al termine dell'anno.

Funzione di Ufficiale Rogante di tutti gli atti amministrativi.

Predisposizione atti per attività negoziale: acquisti materiale e contratti esterni.

Gestione amministrativo/contabile progetti extracurricolari (PON .....

Richiesta DURC. Richiesta CUP. PERLA P.A.

Affari Generali	Controllo quotidiano, della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, nonché la verifica delle pubblicazioni ufficiali dei principali siti istituzionali.  Tempestiva e puntuale protocollazione di tutti i documenti e gli atti d'ufficio in entrata ed in uscita; Gestione e adempimenti in caso di scioperi e assemblee sindacali. Albo e Amministrazione Trasparente. Circolari interne  Immediata comunicazione delle assenze del personale docente al dirigente e ai collaboratori del Dirigente scolastico.  Ordini di servizio ATA / Gestione straordinario ATA. Contatti con i plessi.  Progetti vari (PRATICA SPORTIVA...). Gestione pratiche Tirocinanti.
-----------------	---

Area Personale	Gestione Password. Gestione fascicoli personale docente e ATA. Contratti di
----------------	---



	<p>lavoro a tempo determinato e indeterminato e cura di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente, tenuta registri. Compilazione graduatorie soprannumerari docenti e ATA.</p> <p>Comunicazioni al centro per l'impiego nei tempi prescritti.</p> <p>Certificati di servizio. Gestione assenze (decreti) e richieste visite fiscali. Organico di diritto e di fatto del personale. TFR1/TFR2</p> <p>Denunce INAIL alunni entro i tempi prescritti degli infortuni occorsi a dipendenti con prognosi superiore a tre giorni.</p> <p>Certificati di servizio. Pratiche pensioni, ricostruzione di carriera.</p>
--	--

Area didattica	<p>Gestione alunni (Iscrizioni, trasferimenti, esami, attestazioni e certificazione alunni). Tenuta fascicoli personali e registri. Statistiche . Compilazione e rilascio diplomi. Libri di testo. Rilevazione e adempimenti (SIDI /INVALSI).</p> <p>Denunce INAIL alunni entro i tempi prescritti degli infortuni occorsi agli alunni con prognosi superiore a tre giorni.</p> <p>Esami di licenza media. Edilizia scolastica. Organico di diritto e di fatto relativamente alla sezione alunni. Gestione registro elettronico: rilascio credenziali al personale docente e famiglie. Circolari interne.</p> <p>Viaggi d'istruzione e visite guidate. Assicurazione alunni e personale. Gestione versamenti tramite la piattaforma Pago in Rete</p>
	<p>I servizi amministrativi sono organizzati in modo da eseguire, entro i dovuti termini e senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa che comportano rilevanti sanzioni.</p> <p>Tutti gli assistenti amministrativi sono tenuti a riferire con tempestività al DS e al DSGA eventuali difficoltà a completare una pratica nel tempo stabilito in modo che siano assunte le più idonee decisioni organizzative.</p>

Orario di servizio	
--------------------	--



personale amministrativo	<p><u>Tutto il personale amministrativo ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare lavoro straordinario</u></p> <p>Turnazione e flessibilità dell'orario di lavoro per migliorare la qualità dei servizi, supportare le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nonché ampliare la fruibilità dei servizi all'utenza.</p> <p>Le ore saranno retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica in base alle risorse destinate dalla contrattazione d'istituto. La parte eccedente sarà recuperata con riposi compensativi preferibilmente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.</p>
--------------------------	---

### Servizi on-line attivati

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico <https://www.secondocomprendivo.edu.it/index>.

[servizi/modulistica/modulistica-da-stampare](#)

Telegram: <https://www.secondocomprendivo.edu.it/index.php?option=nuovo-servizio-disponibile-per-i-genitori-e-personale-il-canale-di-informazioni>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - può



svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. (articolo 11, comma 4); • provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la



custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1). L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

#### Ufficio protocollo

Il responsabile dell'ufficio protocollo è un Assistente amministrativo che si occupa di: - tenuta e gestione del protocollo informatizzato; - stampa registro protocollo e Archivio; - smistamento della corrispondenza in arrivo; - raccolta degli atti da sottoporre alla firma; - affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari; - scarico posta elettronica

#### Ufficio acquisti

Il responsabile dell'ufficio acquisti è un Assistente amministrativo che si occupa di: - Acquisti su MePA (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti)

#### Ufficio per la didattica

I responsabili dell'ufficio per la didattica sono due Assistenti amministrativi che si occupano, rispettivamente per scuola dell'infanzia e primarie e scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - gestione esami stato, gestione candidati privatisti; - inserimento libri di testo; - gestione alunni con BES; - Invalsi

#### Ufficio per il personale A.T.D.

I responsabili dell'ufficio per la didattica sono tre Assistenti amministrativi che si occupano, rispettivamente per scuola dell'infanzia e primarie e scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni ,



gestione - graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. - Domande esami di stato, decreti ferie; contratti ore eccedenti; stato giuridico personale docente e ATA. - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI - Assenze del personale docente e ata, richieste visite fiscali.

Succursale Ufficio di segreteria presso il plesso Bilotta

Il responsabile dell'ufficio di segreteria presso il plesso Bilotta è costituito da un Assistente amministrativo che si occupa, per la scuola secondaria di primo grado, di: - Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione - graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo. - Domande esami di stato, decreti ferie; contratti ore eccedenti; stato giuridico personale docente e ATA. - Organico: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI - Assenze del personale docente e ata, richieste visite fiscali. - Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri; - gestione esami stato, gestione candidati privatisti; - inserimento libri di testo; - gestione alunni con BES; - Invalsi

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.secondocomprensivo.edu.it/index.servizi/modulistica/modulistica-da-stampare>

Telegram <https://www.secondocomprensivofrancavillafontana.gov.it/index.php?option=nuovo-servizio-disponibile-per-i-genitori-e-personale-il-canale-di-informazio>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Cittadinanza attiva

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Innovazione e sviluppo formativo ed educativo

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Piano formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Cittadinanza attiva /educazione alle legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Scuole in rete per l'innovazione

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **Miglioriamo in rete**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Book in progress**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Sicurmed

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Accordo d'intesa per Assistente tecnico

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con l'Università del Salento per il TFA e il tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Denominazione della rete: **Convenzione con Università dell'Aquila per il TFA e tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione con Università di Bari per il TFA e tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

## **Denominazione della rete: Convenzione con Università della Basilicata per il TFA e tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

---

## **Denominazione della rete: Convenzione con Università LUMSA per il tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con Università di Foggia per il tirocinio di formazione e orientamento**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: RISFE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete RISFE (Ricerca, Innovazione, Sviluppo sostenibile, Formazione, Educazione) è una rete di scopo costituita dagli istituti di Francavilla Fontana, scuola capofila ITST Fermi.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano formazione Ambito 12

---

La formazione è in linea con le priorità di istituto, rilevate nei processi e nei documenti di autovalutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Piano formazione sicurezza

---

Formazione finalizzata alla conoscenza dei concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



## Piano di formazione del personale ATA

### Piano di formazione di istituto

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Digitalizzazione amministrativa

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Piano formazione sicurezza

---



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo